

COMUNE DI BARI SARDO
"SA COGINA ANTIGA"

Piano di Emergenza ed Evacuazione
Organizzazione dell'Emergenza
Safety e Security



Data di emissione: 13/08/24

Revisioni 13/08/24

Data di aggiornamento:.....

Il Responsabile della Sicurezza
ASSOCIAZIONE "IS CORTES DE BARI"

Il presidente LOI MARINELLA

.....

1. Piano di Emergenza ed Evacuazione

Il presente **Piano di Emergenza**, abbinato alle specifiche planimetrie esposte nel luogo della manifestazione ed agli allegati correlati, contiene elementi sintetici comportamentali che ogni membro dell'organizzazione deve porre in atto ed elementi comportamentali che ogni addetto all'emergenza deve mettere in atto.

Si tratta di un elaborato sintetico al fine di risultare immediatamente comprensibile a tutti gli operatori ed addetti allo staff.

Il presente elaborato sarà illustrato e spiegato in un incontro che si terrà presso con tutte le figure coinvolte, almeno 2 giorni prima dell'evento, al fine di coordinare tutti gli addetti e le organizzazioni ed i responsabili di ogni singolo espositore.

Alla riunione saranno convocati:

- 1) Gli addetti all'emergenza dell'organizzatore (primo soccorso-addetti antincendio)
- 2) I responsabili degli stand (espositori) (Cortes de sa Cogina Antiga)
- 3) Il responsabile degli steward dell'organizzazione.
- 4) Un funzionario dei CC del Comune di Bari Sardo
- 5) Un funzionario dei Vigili Urbani

Art. 5. - Gestione dell'emergenza in caso di incendio, Primo Soccorso

E' necessario che vengano attivate procedure corrette e precise che sono state preventivamente pianificate e portate a conoscenza di tutto il personale operante.

Obiettivi principali di una corretta gestione dell'emergenza sono:

- ridurre i pericoli alle persone;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- circoscrivere e contenere l'evento per contenere i danni.

Il Piano di Emergenza viene redatto al termine di un'approfondita indagine nella quale, in relazione alla configurazione dei luoghi (percorsi, vie d'esodo, ecc.), al numero delle persone presenti, alla composizione della "squadra di emergenza", vengono evidenziate le procedure operative da attuare in caso di un evento di origine interna o esterna all'evento, pericoloso per la salute e la sicurezza dei partecipanti e pubblico, quale:

- incendio
- incendio quadro elettrico
- alluvione
- tromba d'aria
- caduta aeromobile/esplosioni/crolli/attentati
- minaccia armata e presenza folle

Il Piano, suddiviso in specifiche sezioni tematiche, fornisce le informazioni utili allo staff e agli enti di soccorso al fine di attivare le idonee procedure operative atte a contrastare e gestire eventuali situazioni di emergenza.

Le informazioni minime contenute nel Piano di Emergenza sono le seguenti:

- caratterizzazione del sito; (Planimetrie allegate con gli allestimenti, vie di fuga, presidi di sicurezza, vie preferenziali)
- individuazione dei soggetti designati alla gestione delle emergenze con la designazione dei relativi compiti;
- procedure operative che devono essere attuate, dallo staff e dalle altre persone presenti, in caso di emergenza e per l'evacuazione.

2. Gestione del documento

Il Piano di Emergenza verrà custodito all'interno del "Comitato i Feralis" organizzatore dell'evento, tenuto a disposizione per la consultazione dello staff e dagli organi di vigilanza.

Le procedure di emergenza descritte nel suddetto documento dovranno essere illustrate allo staff in occasione delle esercitazioni di simulazione incendio e per la prova generale di evacuazione da tenersi prima della manifestazione.

Il documento dovrà essere aggiornato a seguito di variazioni dei fattori assunti per la redazione dello stesso, quali configurazione degli ambienti, integrazione e/o variazione dei soggetti deputati alla gestione delle emergenze, ecc.

Contestualmente alle modifiche e/o aggiornamenti del suddetto documento, dovrà essere organizzata una riunione in cui illustrare agli addetti le procedure di emergenza ed effettuare la prova d'esodo.

3. Caratterizzazione del sito

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	
Denominazione:	SA COGINA ANTIGA
Comune di:	BARI SARDO
Indirizzo:	DIFFUSA NEL CENTRO ABITATO
Addetti:	10 + 2 addetti per ogni "Cortes"
Titolari di cariche:	2
N° max persone presunto presenti contemporaneamente:	500
Attività:	Festa di quartiere o di strada enogastronomica
Orari:	19.00 - 24
CARATTERISTICHE DEL SITO – Uscite-Entrate di Emergenza	
Uscite emergenza partecipanti e pubblico	Trattandosi di una manifestazione itinerante all'aperto tutte le vie sono utilizzabili come uscite di emergenza. Non essendoci nessun riferimento su dove possa eventualmente verificarsi un evento, saranno disposti degli addetti nei punti chiave (Zone 1-2) che indicheranno le direzioni delle vie di fuga da intraprendere.
Uscita ed entrata mezzi di soccorso	Le vie di uscita ed entrata dei mezzi di soccorso sono: • Entrate principali: Via Tortoli-Via Cagliari-Via Lanusei – • Entrate Rioni: Via Acquedotto – Via Veneto – Via V.Emanuele – Via N. Sauro – Via G. Deledda
Sito manifestazione	Bari Sardo – Centro storico (vedi planimetria)

Note: Le vie di ingresso indicate sono le principali e le più larghe nonché le più agevoli per l'ingresso al centro storico dei mezzi di soccorso, si raccomanda di tenere libere le stesse da bancarelle che possano restringere la carreggiata.

Per una migliore individuazione e comprensione dei luoghi e delle vie si rimanda alle planimetrie allegate.

Per un Allarme sicuro ed univoco in caso di incendio gli addetti sono muniti di telefono cellulare con memorizzati i numeri dei VVF, P.Soccorso, CC, PS e numero del responsabile della sicurezza.

PERSONALE ASSEGNATO ALL'ATTIVITÀ

- Numero totale organizzazione: 12
- Titolari di cariche: 2
- Numero massimo *presunto* di persone presenti contemporaneamente: 500 su tutta l'estensione del sito

Estintori portatili:	Apparecchio contenente un agente estinguente che viene proiettato e diretto su un fuoco per effetto di una pressione interna. Tale apparecchio è dimensionato per essere portato ed utilizzato a mano e che, pronto all'uso, ha una massa minore o uguale a 20 kg.
Segnalazione di emergenza:	E' l'avviso (verbale, acustico, ottico) dato in maniera immediata da chiunque riscontri una qualsiasi situazione di emergenza, dal personale dell'organizzazione. Il messaggio di allarme deve contenere: – proprie generalità; – ubicazione dell'area dell'incidente; – natura dell'emergenza; – eventuale presenza di infortunati.
Tempo di evacuazione:	Tempo necessario affinché tutti gli occupanti di un blocco o di parte di esso raggiungano un'uscita a partire dall'emissione di un segnale di evacuazione.
Visitatori e/o Utenti:	spettatori e personale degli addetti alla manifestazione
Addetto al Pronto soccorso *	Personale formato per intervenire in materia di primo soccorso.
Addetto Antincendio *	Personale formato per intervenire in caso di incendio ed in generale per gestire una situazione di emergenza.

*** I due ruoli, se il personale è adeguatamente formato, possono essere ricoperti da uno stesso addetto.**

Misure Comportamentali

MISURE DI PREVENZIONE GENERALE	
	- È vietato fumare e fare uso di fiamme nell'area delle Cortes – ad eccezione dei barbecue e fuochi per la cucina, che dovranno essere ben delimitati e presidiati costantemente. - Non compiere azioni che possano provocare inneschi di fiamma (fumare, usare macchinari o accendere attrezzature elettriche) area cortes -. - E' vietato l'uso di contenitori e/o bottiglie di vetro per le bevande
	- Non manomettere estintori ed altri dispositivi di sicurezza - Non ingombrare ne' sostare negli spazi antistanti gli estintori, gli idranti e le uscite di emergenza - Evitare di accumulare materiali infiammabili (carta, cartoni, ecc) - Segnalare la presenza di malfunzionamenti agli impianti elettrici - Rispettare le aree e le distanze di sicurezza degli eventuali gruppi elettrogeni. - Convogliare i gas di scarico dei gruppi verso l'alto. - E' vietato l'uso di materiale pirotecnico ad eccezione delle persone autorizzate.
MISURE DI PREVENZIONE COVID 19	
Linee guida protocollo Covid-19 Agg. 08/2021	In linea con le direttive nazionali non sono adottate particolari disposizioni. Si raccomanda comunque per l'accesso al presidio di pronto soccorso, e per gli addetti al primo soccorso di munirsi di mascherina di tipo FP2

	Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione, comprensibile anche per i clienti di altra nazionalità, sia mediante l'ausilio di apposita segnaletica e cartellonistica, sia ricorrendo a eventuale personale addetto (STEWARD), incaricato di monitorare e promuovere il rispetto delle misure di prevenzione facendo anche riferimento al senso di responsabilità del visitatore stesso.
	Gli steward dovranno consentire l'accesso in modo ordinato, se del caso, contingentarlo, al fine di evitare assembramenti di persone oltre il limite di ricettività.
IN CASO DI INCENDIO	
	- Segnalare l'incendio e richiedere l'intervento dell'addetto alla prevenzione incendi, della Protezione Civile, dei Vigili del Fuoco. - Gli addetti usano gli estintori per tentare di spegnere il focolaio - Bloccare tutta la manifestazione fino a che il pericolo non sia cessato - La cortes interessata all'incendio deve essere evacuato avendo cura se si ha il tempo e senza mettere a repentaglio la propria vita di: - Spegnere il GE - Tentare di spegnere il focolaio con il proprio estintore, in modo che l'incendio non si propaghi. Il responsabile della cortes deve rimanere reperibile a distanza di sicurezza affinché possa dare ogni indicazione ritenuta utile dai soccorritori.
	- Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche e/o elettroniche in tensione
IN CASO DI EVACUAZIONE	
	- Abbandonare rapidamente le cortes e l'area in conformità alle istruzioni impartite dal personale incaricato (Addetti della propria zona) - Non recarsi per nessun motivo sul luogo dell'emergenza - Mettere in sicurezza il proprio stand (disconnettere l'impianto elettrico e/o G.E., ed eventuali attrezzature) - In caso che il fumo sviluppato dall'incendio non permetta di respirare, filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato - Non correre - Non gridare
	- Non sostare lungo le vie di esodo creando intralci al transito

4. Programma dello spettacolo/evento del giorno 24-25/08/24

Orario	Descrizione dell'attività
19.00 - 24.00	Manifestazione arte, folklore, artigianato ed enogastronomico lungo le vie degli antichi rioni di Bari Sardo

5. Organizzazione dell'evento

Gestione traffico veicolare e parcheggi

Il traffico è gestito dalla polizia municipale, che prevede la chiusura al traffico di alcuni tratti di strada, segnalati da transenne e cartelli ed anche le aree dedicate al parcheggio. (Vedi planimetria allegata)

Elenco chiusura vie dalle ore 19.00 alle ore 24.00
Tutte le vie di accesso veicolare alla zona della manifestazione:
Via Acquedotto – Via Veneto – Via V.Emanuele – Via N. Sauro – Via G. Deledda – Via Roma

Aree destinate al parcheggio veicolare
Parcheggio Via Mare – Parcheggio Piazza Repubblica- Parcheggi Località Cuccuau- Parcheggi Area Conad

Vie di esodo e uscite di emergenza

Si intende per via di uscita di emergenza un percorso senza ostacoli al deflusso che consente alle persone che occupano un blocco (o un'area) di raggiungere un luogo sicuro. È necessario garantire a far rispettare i seguenti punti:

- le vie di esodo o comunque i percorsi che conducono alle uscite di emergenza devono essere sgombri da qualsiasi tipo di ostacolo allo scopo di consentirne la agevole utilizzazione in caso di necessità;

(verificare prima dell'inizio della manifestazione)

Elenco vie di esodo (Vedi le planimetrie allegate)
Sono considerate tutte le vie della manifestazione.

Dispositivi, sistemi ed impianti antincendio

Nell'attività sono disponibili dei presidi antincendio proporzionati al rischio di incendio effettivamente presente.

I presidi antincendio sono costituiti da: **estintori**

- N° estintori; gli estintori devono essere del tipo omologato ed in regola con la revisione semestrale.

Visionare le planimetrie allegatae per individuare la posizione dei presidi antincendio e allarmi.

Informazione e Formazione

Il Responsabile della sicurezza (gestore dell'attività) Sig.ra Loi Marinella ha l'obbligo di informare tutti i partecipanti che possono essere esposti ad un pericolo sulle misure predisposte e sulle procedure da adottare in caso di necessità (presente Piano di Emergenza e misure individuate).

Il Responsabile della sicurezza deve designare gli addetti incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, della evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato e della gestione dell'emergenza.

In ogni caso i partecipanti (escluso il pubblico) devono:

- conoscere l'esistenza del Piano di Emergenza come strumento di pianificazione e gestione delle emergenze;
- sapere come e a chi comunicare e segnalare una situazione incidentale;
- conoscere i segnali convenzionali che vengono emanati in caso di emergenza (es.: abbandono dell'area);
- prendere visione, attraverso le planimetrie in esposizione, delle attrezzature di intervento di soccorso e dei percorsi da seguire in caso di ordine di sfollamento.

Gli addetti incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono essere adeguatamente formati. Per quanto riguarda tali attività, esse devono essere svolte sia dal punto di vista teorico sia pratico (esercitazioni antincendio e di pronto soccorso).

Esercitazioni antincendio

Tutti gli addetti devono partecipare ad una simulazione antincendio da effettuarsi almeno una volta prima della manifestazione, per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento.

L'esercitazione di evacuazione può svolgersi visto che non è possibile effettuare una prova col pubblico come:

- presa visione a piedi del posto in cui si terrà la manifestazione, con i presidi antincendio e primo soccorso;

6. Gestione dell'emergenza

NUMERI TELEFONICI DA CONTATTARE IN CASO DI EMERGENZA

TIPO DI EVENTO	ENTE PREPOSTO	CONTATTO
Allarme, preallarme, segnalazioni condizioni critiche	Responsabile della sicurezza Loi Marinella	370 138 1565
Numero Unico Europeo		112
	Corpo Vigili del Fuoco INCENDIO ALLAGAMENTI CALAMITA' NATURALI	112
 	CARABINIERI - POLIZIA ORDINE PUBBLICO	112
	EMERGENZA SANITARIA E PRIMO SOCCORSO	112

7. Struttura organizzativa

LE FIGURE DELL'EMERGENZA

Ai fini dell'applicazione del presente piano di emergenza nella tabella seguente vengono specificate le figure chiamate ad operare in caso di situazioni di emergenza.

Figure dell'emergenza	Descrizione
Coordinatore responsabile della sicurezza Emergenze	Sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza.
Squadra di Emergenza	Si attiva per le azioni da compiere nei confronti di un'emergenza. Personale appositamente formato come indicato dal D.M. 3/9/21 ex D.M. 10.03.1998.
Addetti al Primo Soccorso	Designati ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n.81 e formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di primo soccorso.
Assistenza Disabili	Al verificarsi di un'emergenza agisce per la salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità temporanea o permanente.
Addetto alle comunicazioni esterne	Si attiva per tutte le comunicazioni da effettuare, in caso di emergenza, verso gli organi esterni di soccorso.

ELENCO ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE, ANTINCENDIO, PRIMO SOCCORSO

Alla luce delle nomine effettuate del personale incaricato di attuare la lotta antincendio, primo soccorso e gestione delle emergenze, nelle tabelle seguenti sono specificati i soggetti designati, mediante atto scritto, dell'attuazione delle misure di prevenzione e primo intervento in caso di emergenza.

L'ordine di evacuazione e' impartito da: Loi Marinella **tel. 370 138 1565**
o, in caso di sua assenza da: Pischedda Eros **tel. 349 909 0550**

Addetti lotta antincendio rischio elevato

Zona	Nominativo	Ruolo	Telefono
1)	Mulas Matteo	Antincendio	329 469 9027
2)	Pisanu Giorgio	Antincendio	328 421 3501
1)	Murino Gianluca	Antincendio	327 338 7017
2)	Paolo Deplano	Antincendio	345 329 2097

Addetti Primo Soccorso

Zona	Nominativo	Ruolo	Telefono
1-2	Dettori Doriana	P. Soccorso	328 890 9943
1-2	Coda Gisella	P. Soccorso	344 271 7271
1-2	Loi Marinella	P. Soccorso	370 138 1565

Ausili addetti e al pubblico

Zona	Nominativo	Ruolo	Telefono
1-2)	Caredda Mariano	Staff	331 361 6621
1-2)	Nicolai Votatore	Staff	347 995 0377
1-2)	Piras Andrea	Staff	320 482 0493

Note

Gli addetti nei nelle due giornate si scambiano le zone

.....

SCHEMI DI FLUSSO COMUNICAZIONI E INTERVENTI

Le procedure da attuare in caso di emergenza definiscono sia compiti e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto a vario titolo nella gestione delle emergenze che le modalità di comunicazione e relazione fra gli stessi. A tal proposito si riporta di seguito lo schema delle relazioni fra le varie figure coinvolte nella gestione delle emergenze e il diagramma di flusso delle comunicazioni. L'emergenza verrà gestita in base a differenti "livelli" di allarme di seguito definiti a cui corrisponderanno, per ciascun soggetto, specifici compiti e azioni.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO

PREALLARME

Rappresenta uno **stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso**. Lo scopo del preallarme è di **attivare tempestivamente le figure competenti** individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione.

Viene diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza che, venuto a conoscenza dell'allarme, ravvisa una situazione di potenziale pericolo anche senza aver contattato ancora il Coordinatore Emergenze.

Il preallarme **dovrà essere comunicato** (a voce o a mezzo telefono o radio trasmittente) solo alle persone interessate (addetti alla squadra di emergenza, Coordinatore Emergenze e al **personale della Vigilanza**).

ALLARME DI SECONDO LIVELLO

EVACUAZIONE

Rappresenta la necessità di **abbandonare la zona** nel minor tempo possibile. Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore Emergenze (es. evacuazione di un solo blocco o parte di esso, evacuazione per fasi successive, ecc).

Viene diramato dal Coordinatore Emergenze.

FINE EMERGENZA CESSATO ALLARME

Rappresenta la **fine dello stato di emergenza** reale o presunta.

Viene diramato dal Coordinatore Emergenze quando le condizioni di sicurezza sono state ripristinate.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO

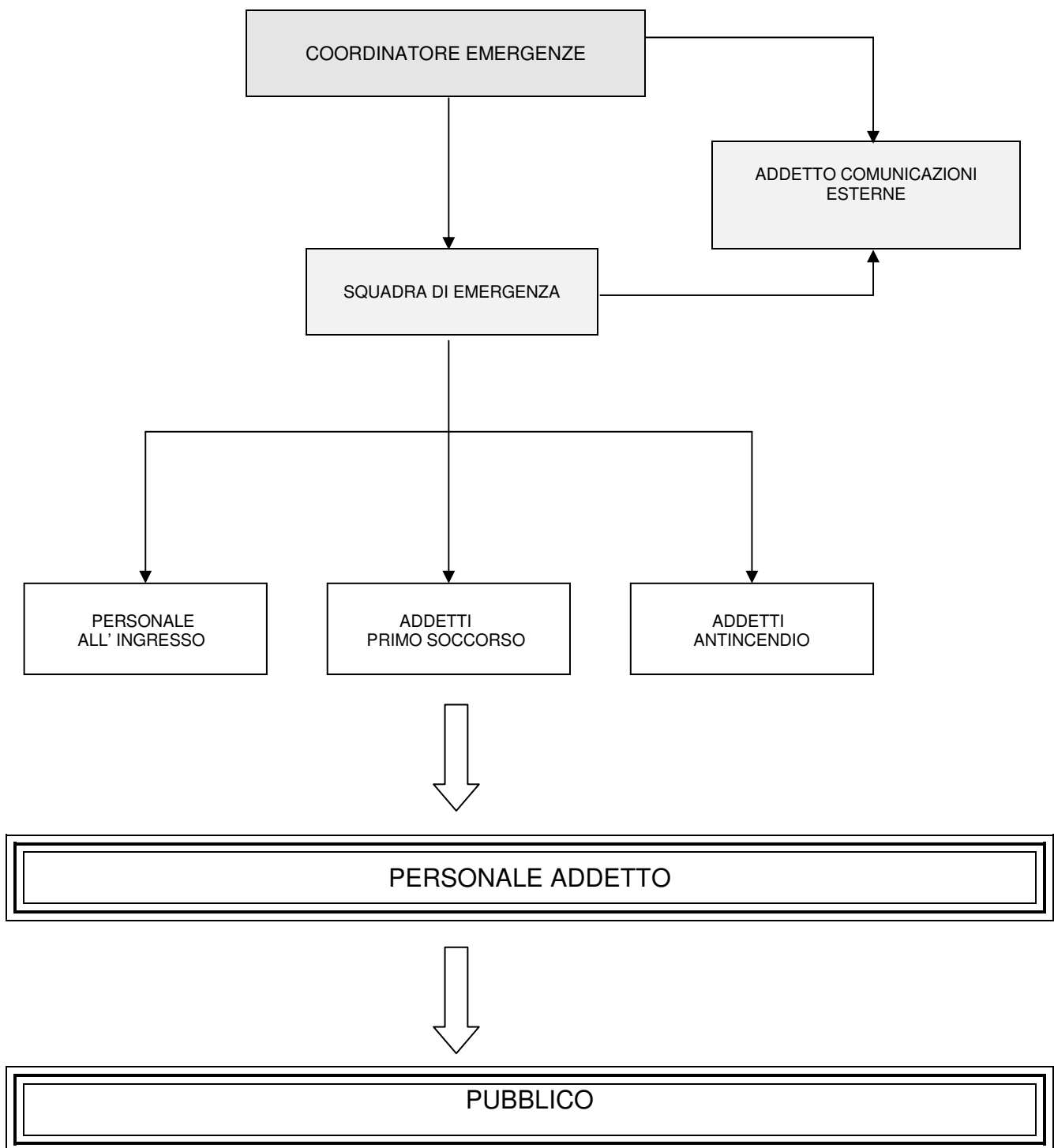
PREALLARME

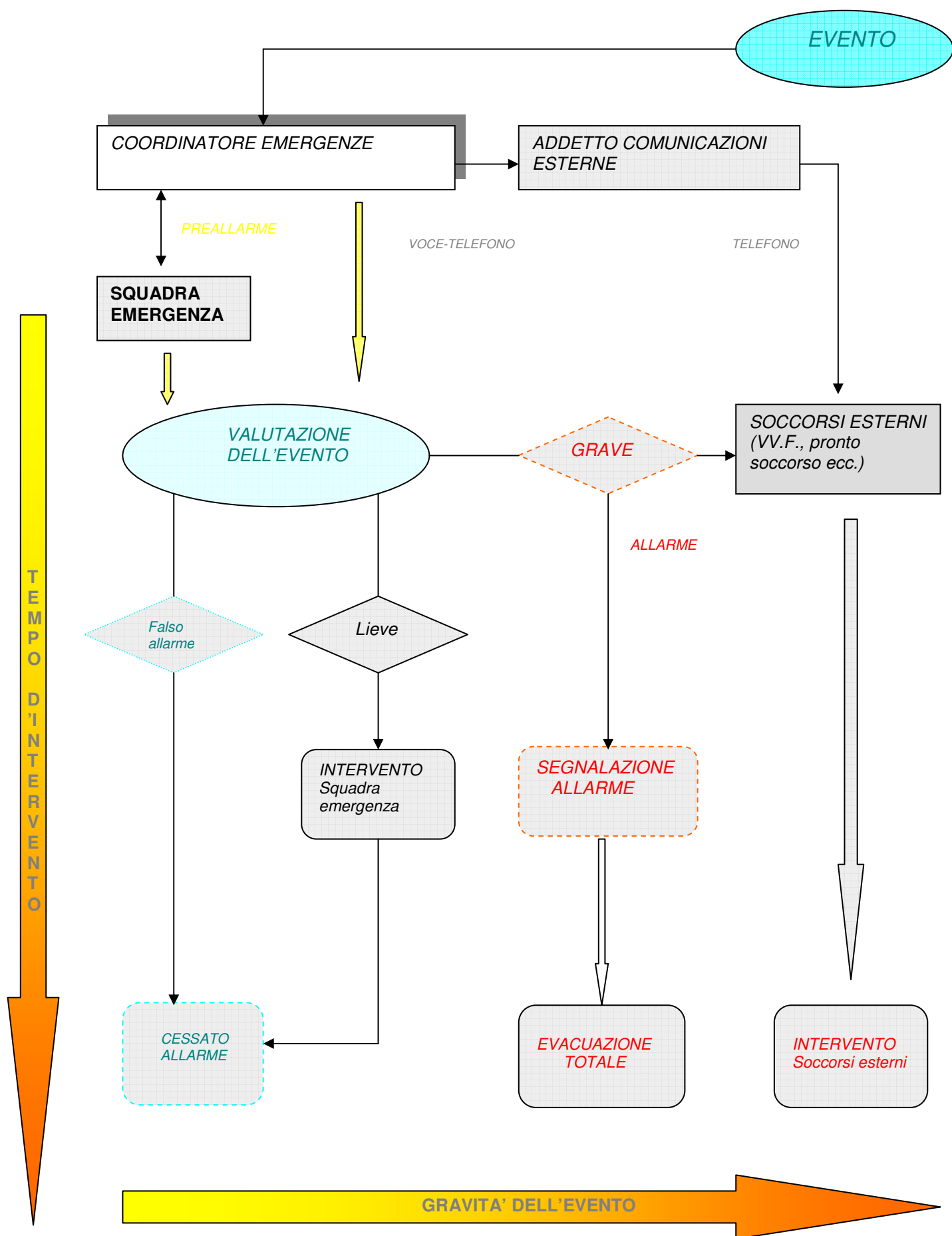
La fase di allarme di primo livello è gestito dagli addetti allo staff, in quanto essendo l'area della manifestazione ogni tipo di allarme acustico o sonoro generale creerebbe panico anche nelle zone non interessate. Gli addetti informeranno ed allontaneranno i partecipanti ricorrendo anche all'ausilio degli addetti all'emergenza delle cortes più vicine.

Come per l'allarme di primo livello ma con l'ausilio di altoparlanti.

Fase	Tipo di segnalazione	Comportamento ed azione da seguire
PRE ALLARME	Voce – Telefono- radiotrasmittente	Allertare i componenti all'emergenza, e i responsabili degli stand, individuare i disabili. Restare in attesa di istruzioni che saranno impartite con appositi segnali di allarme.
EVACUAZIONE	Voce – Telefono- radiotrasmittente	Togliere tensione all'impianto elettrico; Spegnere i gruppi; Dare opportuna assistenza al personale che si trova in difficoltà; Agevolare l'esodo dei disabili.

SCHEMA DI FLUSSO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE





ISTRUZIONI E PROCEDURE DI INTERVENTO

Le procedure operative costituiscono il fulcro del piano di emergenza, essendo l'insieme delle azioni che ciascuno, per quanto di competenza, è tenuto a seguire in caso di allarme. I principi generali su cui si basano le procedure operative di seguito descritte sono i seguenti:

- raggiungere un buon grado di dettaglio nella definizione degli interventi, non trascurando che il comportamento umano è uno strumento flessibile rispetto alla possibilità che gli eventi non seguano esattamente l'evoluzione prevista;
- nell'ottica illustrata nel punto precedente, quindi, si può affermare che la capacità di affrontare le emergenze del personale coinvolto, essendo una miscela di nozioni apprese a corsi specifici, eventuali esperienze personali e conoscenza degli impianti, può ragionevolmente abbassare il livello di pericolosità delle emergenze, riducendone i tempi di risoluzione o variando, per il meglio, lo schema di intervento. Infine, nell'intento di raggiungere un buon grado di efficienza e considerato che l'emergenza in quanto tale induce situazioni di affanno e minore lucidità, è comunque opportuno impartire un numero non troppo elevato di istruzioni, evitando dettagli trascurabili e difficili da ricordare.

GENERALITA'

Nel caso di incendio di piccola entità:

nel caso in cui si ravvisi del fumo in piccola quantità, puzza di bruciato od un principio di incendio di lieve entità, e la situazione non costituisca assolutamente pericolo per l'incolumità personale, provare ad estinguere l'incendio utilizzando uno degli estintori posto nelle vicinanze. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, l'operazione di spegnimento non dovesse riuscire, o se il principio di incendio risultasse più serio del previsto, lasciare senza indugio(indicare il luogo, es: cortes - stand)

Avvisare il RESPONSABILE DELLA SICUREZZA.

Nel caso di incendio di entità grave:

nel caso si ravvisi un incendio di proporzioni tali da costituire un pericolo immediato per l'incolumità propria o di altre persone:

- 1) dare l'allarme vocale alle persone presenti nell'AREA E NELLE VICINANZE;
- 2) abbandonare LA ZONA dove si è sviluppato l'incendio.
- 3) avvisare il responsabile della SICUREZZA

- 4) abbandonare la zona, seguendo la via di fuga più vicina;
- 5) raggiungere il più vicino "punto di raccolta" esterno dove si deve rimanere a disposizione, anche per dare informazioni sull'accaduto ai soccorritori.

In presenza di fumo, lungo le vie di esodo, in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.

Nel caso in cui fiamme, fumo, forte calore rendessero impossibile raggiungere un luogo sicuro spogliarsi degli indumenti in tessuto acrilico o sintetico (nylon, poliestere, pyle ecc.) eventualmente indossati o indumenti sintetici e plastica delle maschere.

- E' fatto divieto di percorrere le vie d'esodo in direzione opposta al flusso di evacuazione.
- Chi rimane intrappolato deve segnalare ai soccorritori la propria presenza in ogni modo.

Nel caso di allarme di evacuazione generale:

nel caso di messaggio di evacuazione diramato tramite **altoparlanti**:

- 1) lasciare senza indugio la corteo/luogo dell'evento.
- 2) recarsi ordinatamente utilizzando la via di fuga accessibile più vicina (strade laterali);
- 3) raggiungere il punto di raccolta di competenza,;
- 4) rimanere all'esterno finché gli addetti interessati non dichiarino terminata l'emergenza.

In ogni caso:

- abbandonare la zona senza indugi;
- aiutare lo sfollamento di eventuali persone disabili o in difficoltà, salvaguardando prima di tutto sé stessi. Se impossibilitati a soccorrerli, uscire e segnalare la loro presenza.
- non tornare indietro per nessun motivo.

Quando si abbandona un luogo, se possibile:

- lasciare in sicurezza le attrezzature, gli impianti ed i macchinari (spenti)

COORDINATORE EMERGENZE: Sig. Loi Marinella

tel. 370 138 1565

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- RICEVE SEGNALAZIONE, DALL'ADDETTO DELLA VIGILANZA O DA CHIUNQUE RILEVI EVENTUALI INEFFICIENZE RELATIVE ALLA SICUREZZA (INEFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA ANTINCENDIO, OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA, COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO VERSO LUOGHI SICURI).
- IN RELAZIONE ALLA GRAVITÀ DELLE INEFFICIENZE RISCOstrate, PROVVEDE A RIDEFINIRE LE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ATTESA DEL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PREESISTENTI SI ASSICURA CHE TUTTO IL PERSONALE ED I VISITATORI SIANO A CONOSCENZA DELLE PROCEDURE D'EMERGENZA.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- RICEVE LA COMUNICAZIONE DI UNA SITUAZIONE DI EMERGENZA DAGLI ADDETTI ALLE EMERGENZE O DIRETTAMENTE DAL PERSONALE.
- COMUNICA LO STATO DI PREALLARME A TUTTI I COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA INTERNA.
- SI PORTA SUL LUOGO IN CUI È STATO SEGNALATO L'EVENTO (O IN PROSSIMITÀ DELLO STESSO) AL FINE DI VALUTARNE NATURA, ENTITÀ E STATO DI EVOLUZIONE. DECIDE QUINDI SUL DA FARSI COORDINANDOSI CON GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI EMERGENZA.
- DECIDE SE L'EVOLUZIONE DEL SINISTRO RICHIEDA IL PASSAGGIO ALLO STATO DI "ALLARME" O DI "CESSATO ALLARME" E COMUNICA LA DECISIONE AGLI ADDETTI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA PERCHÉ DIRAMINO AI PRESENTI TALE COMUNICAZIONE E SI ATTIVINO IN TAL SENSO.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- COMUNICA ALL'ADDETTO INCARICATO (TELEFONICAMENTE O A VOCE, PERSONALMENTE O TRAMITE INCARICATO) DI RICHIEDERE L'INTERVENTO DELLE STRUTTURE DI SOCCORSO ESTERNE, FORNENDO LE NECESSARIE INFORMAZIONI SULL'EVENTO.
- DEFINISCE E COORDINA LE EVENTUALI AZIONI DI PRONTO INTERVENTO E DI DIFESA CHE DEVONO ESSERE ATTUATE, IN RELAZIONE ALLE PROPRIE COMPETENZE.
- DISPONE, OVE POSSIBILE, IL COMPITO VERSO GLI ADDETTI ALL'EMERGENZA PER IL DISTACCO DELL'INTERRUTTORE GENERALE DELL'IMPIANTO ELETTRICO, IL POSIZIONAMENTO DEL CARRO – USO DI ESTINTORI.

- **RAGGIUNGE IL LUOGO SICURO (PUNTO DI RACCOLTA) CONVENUTO E COORDINA L'ATTIVITÀ NEL PUNTO ESTERNO DI RACCOLTA VERIFICA CON IL REGISTRO DELLE PRESENZE SE TUTTE LE PERSONE SONO CONVENUTE AL PUNTO DI RACCOLTA.**
- **SI METTE A DISPOSIZIONE DELLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE ED INTERNE INTERVENUTE FORNENDO INDICAZIONI SUI PRESIDII ANTINCENDI E SU EVENTUALI PERSONE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO.**
- **REVOCA, SE DEL CASO, LO STATO DI ALLARME.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- **ACCERTA LA FINE DELL'EMERGENZA E LA SICUREZZA DEI LUOGHI.**
- **COMUNICA, DIRETTAMENTE E/O MEDIANTE LA SQUADRA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE, A TUTTO IL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA LA REVOCA DELLO STATO DI ALLARME .**
- **INVITA TUTTO IL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA A FAR RIENTRARE AL PROPRIO POSTO IL PUBBLICO MANTENENDO UN COMPORTAMENTO CORRETTO.**

SQUADRA DI EMERGENZA INTERNA: vedi elenco

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- **MONITORA L'EFFICIENZA DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA ANTINCENDIO.**
- **RICEVE SEGNALE DI EVENTUALI INEFFICIENZE DI UNO O PIÙ ELEMENTI DI SICUREZZA DALL'ADDETTO DELLA VIGILANZA O DA CHIUNQUE LE RILEVI (INEFFICIENZA DEI MEZZI E DELLE ATTREZZATURE DI DIFESA ANTINCENDIO, OSTACOLI CHE IMPEDISCONO L'IMMEDIATA COSTANTE E SICURA UTILIZZAZIONE DEI MEZZI ANTINCENDIO O CHE CONDIZIONANO IL DEFLUSSO DEL PERSONALE VERSO LUOGHI SICURI).**
- **IN RELAZIONE ALLA GRAVITÀ DELLE INEFFICIENZE RISCOSE, PROVVEDE A DEFINIRE, CON IL COORDINATORE, LE MISURE DI SICUREZZA DA ADOTTARE NELL'ATTESA DEL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA PREESISTENTI • SI ASSICURA CHE TUTTO IL PERSONALE ED I PRESTATORI D'OPERA SIANO A CONOSCENZA DELLE PROCEDURE D'EMERGENZA.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- **SI PORTA IMMEDIATAMENTE PRESSO IL LUOGO DOVE SI È MANIFESTATO L'EVENTO, AVVERTITO DAL COORDINATORE EMERGENZE O DA CHIUNQUE ABBAIA RILEVATO**

L'EMERGENZA, E ALLERTA IL PERSONALE DELLA VIGILANZA PER L'ATTIVAZIONE DELLA SIRENA INTERMITTENTE.

- **SE LE CONDIZIONI LO RICHIEDONO, UTILIZZA I MEZZI DI CONTRASTO PRESENTI (ESTINTORI, IDRANTI) IN RELAZIONE ALLE INDICAZIONI RICEVUTE DAL COORDINATORE EMERGENZE E SULLA BASE DELLA PROPRIA CAPACITÀ E COMPETENZA.**
- **PROCEDONO ALLA SEGNALEZIONE DELLO STATO DI ALLARME O CESSATO ALLARME.**
- **SI PREPARANO (SE L'EVENTO LO RICHIEDE) ALLA EVACUAZIONE (TOTALE O PARZIALE) EMANATA DAL COORDINATORE EMERGENZE O, IN SUA ASSENZA, DI PROPRIA INIZIATIVA.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- **RICEVUTO IL SEGNALE DI EVACUAZIONE DAL COORDINATORE EMERGENZE L'ORDINE DI EVACUAZIONE NEL RISPETTO DELLE PROCEDURE E NORME COMPORTAMENTALI DESCRITTE NEL PRESENTE PIANO.**
- **SEGNALA I PERCORSI DI ESODO AL PUBBLICO CHE EVACUA LA ZONA AL FINE DI CONSEGUIRE UN DEFLUSSO ORDINATO E COMPOSTO E SI ACCERTA CHE NESSUNO UTILIZZI I PERCORSI IN SENSO CONTRARIO AL FLUSSO.**
- **INDIVIDUANO ED AIUTANO LE PERSONE IN EVIDENTE STATO DI AGITAZIONE, OPPURE CON DIFFICOLTÀ MOTORIE (PREESISTENTI O SOPRAVVENUTE), O COMUNQUE IN DIFFICOLTÀ, AVVALENDOSI EVENTUALMENTE DELLA COLLABORAZIONE DEGLI ADDETTI AI DISABILI O DI ALTRO PERSONALE.**
- **ISPEZIONANO L'AREA PRIMA DI ABBANDONARE IL BLOCCO O L'AREA DI PROPRIA COMPETENZA, CONTROLLANDO CHE L'AREA SIA STATA INTERAMENTE EVACUATA, PRESIDIA LE VIA DI ACCESSO ALL'AREA PER CONSENTIRE SOLO IL TRANSITO DEI MEZZI DI SOCCORSO.**
- **AVVISA TRAMITE IL COORDINATORE L'ENEL SE L'INCENDIO INTERESSA QUACHE CAVIDOTTO AEREO.**
- **RAGGIUNGONO IL PUNTO DI RACCOLTA CONVENUTO E VERIFICANO LE PRESENZE NEL PUNTO ESTERNO DI RACCOLTA.**
- **COLLABORANO CON LE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE CON AZIONI DI SUPPORTO E FORNISCONO A QUESTE OGNI UTILE INFORMAZIONE PER LOCALIZZARE EVENTUALMENTE LE DIFESE ED I MEZZI DI CONTRASTO ESISTENTI NEL BLOCCO DI LORO COMPETENZA.**

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- SU INVITO DEL COORDINATORE, DIRAMA LA COMUNICAZIONE DEL CESSATO ALLARME E, SE LE CONDIZIONI DI SICUREZZA SONO STATE RIPRISTINATE, RICONDUCE IL PERSONALE NELL'AREA LAVORATIVA.

ADDETTO ALLE COMUNICAZIONI: Sig..... TEL.

(o, in caso di assenza, personale di Vigilanza presente)

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- RICEVE LA COMUNICAZIONE DI PREALLARME.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- SU SEGNALAZIONE DEL COORDINATORE EMERGENZE ALLERTA LE STRUTTURE DI SOCCORSO ESTERNE FORNENDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:
 - NATURA E STATO DI EVOLUZIONE DELL'EVENTO CHE HA DETERMINATO L'EMERGENZA;
(**INCENDIO, ECC**)
 - UBICAZIONE DEL LUOGO DOVE SI È MANIFESTATO L'EVENTO/INCIDENTE;
(**Bari Sardo**)
 - LOCALIZZAZIONE DELL'EVENTO/INCIDENTE ALL'INTERNO DEL BLOCCO O AREA ;
(**NOME VIA PIAZZA O PAESE**)
 - NUMERO APPROSSIMATIVO DI PRESENZE; (**NUMERO PERSONE COINVOLTE**)
 - STATO DI AVANZAMENTO DELL'EVACUAZIONE ED EVENTUALE PRESENZA DI PERSONALE IMPOSSIBILITATO ALL'ESODO (LOCALIZZANDOLO ESATTAMENTE).
- ABBANDONA IL POSTO DI LAVORO E IMPEGNA I PERCORSI D'ESODO FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEL PUNTO DI RACCOLTA.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- RIPRENDE LE NORMALI ATTIVITÀ SEGNALANDO EVENTUALI ANOMALIE.

SCHEMA DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO

SONO	NOME E COGNOME (es. Loi Marinella)
TELEFONO DA	Bari Sardo per : manifestazione Cortes
UBICATO IN	Via..... – Piazza
NELLA STRUTTURA SI È VERIFICATO	DESCRIVERE (INCENDIO–ALLAGAMENTO ECC)
SONO COINVOLTE	INDICARE EVENTUALI PERSONE COINVOLTE
IL MIO NUMERO DI TELEFONO È	3281593479

NON RIAGGANCIARE PER PRIMI IL RICEVITORE

E PER ESSERE CERTI DELLA COMPLETEZZA DELL'INFORMAZIONE. POICHÉ LA SEGUENTE IMPOSTAZIONE PUÒ ESSERE USATA PER CHIAMARE QUASI TUTTI GLI ORGANISMI DEDITI AL SOCCORSO, UN TALE SCHEMA DOVRÀ ESSERE TENUTO IN VISTA ASSIEME ALL'ELENCO DEI NUMERI DI TELEFONO UTILI A TALE SCOPO;

RISPONDERE CON CALMA E SENZA AVER FRETTA DI TERMINARE LA TELEFONATA ALLE DOMANDE FATTE DAL CENTRALINO DEL COMANDO DEI (VIGILI DEL FUOCO – CARABINIERI E/O PS – PRONTO SOCCORSO). RICORDARE SEMPRE CHE L'INTERLOCUTORE TELEFONICO NON È LA STESSA PERSONA CHE DEVE RECARSÌ SUL LUOGO DELL'EMERGENZA.

APPENA EFFETTUATA LA SEGNALAZIONE LA SQUADRA DI SOCCORSO SI DIRIGE SUBITO VERSO LA ZONA SEGNALATA, PERTANTO OGNI ULTERIORE INDICAZIONE DA VOI FORNITA POTRÀ ESSERE DI INTERESSE FONDAMENTALE E POTRÀ ESSERE COMUNICATA VIA RADIO DAL VOSTRO INTERLOCUTORE ALLA SQUADRA DI SOCCORSO.

SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO: vedi elenco

COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ

- Gli addetti all'ambulanza presidiano nel punto stabilito (Piazza Vittorio Emanuele).
Gli addetti interni seguono la manifestazione nelle proprie zone assegnate senza particolari compiti se non quelli di presenza.

COMPITI IN CONDIZIONI DI EMERGENZA SANITARIA

- SI PORTA IMMEDIATAMENTE SUL LUOGO IN CUI È STATA SEGNALATA L'EMERGENZA SANITARIA E PROVVEDE AFFINCHÉ SIANO ESEGUITI I PRIMI INTERVENTI SULLA PERSONA INFORTUNATA
- SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI SANITARI ESTERNI DIRETTAMENTE SEGNALANDO, VISTO LO STATO DI GRAVITÀ DELLA PERSONA, CHIAMA IMMEDIATAMENTE IL 118, EVITANDO DI UTILIZZARE MEZZI PRIVATI PER IL TRASPORTO DELL'INFORTUNATO.

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- AL SEGNALE DI PREALLARME, INTERROMPE LA PROPRIA ATTIVITÀ E SI METTE A DISPOSIZIONE DEI COMPONENTI LA SQUADRA DI EMERGENZA – ANTINCENDIO O AGISCE COME TALE (SE HA RICEVUTO INCARICO SPECIFICO) BADANDO ANCHE AI COMPITI DI PRIMO SOCCORSO SE SI DOVESSERO PRESENTARE LE CONDIZIONI NECESSARIE PER L'INTERVENTO.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME/EVACUAZIONE

- SE IL SUO SERVIZIO NON VIENE ESPRESSAMENTE RICHIESTO DA UN QUALSIASI ADDETTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE ESCE DAI LOCALI SEGUENDO IL FLUSSO DI PERSONE E RAGGIUNGE IL PUNTO DI RACCOLTA.
- SI METTE A DISPOSIZIONE DEL PERSONALE PER FORNIRE L'ASSISTENZA SANITARIA EVENTUALMENTE NECESSARIA.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- CONTATTA IL COORDINATORE EMERGENZE PER ASSICURARSI CHE NON VI SIANO INFORTUNATI O PERSONE CHE NECESSITANO DI ASSISTENZA SANITARIA.
- RIPRENDE LA PROPRIA ATTIVITÀ SEGUENDO LE INDICAZIONI DIFFUSE.

8. Ipotesi di scenari incidentali

PROCEDURE DI INTERVENTO PER TIPOLOGIA DI ACCADIMENTO

Le procedure operative da attuare variano a seconda della specifica tipologia di accadimento, fermo restando che gli incaricati della gestione della emergenza valuteranno di volta in volta le circostanze, l'evoluzione degli eventi e le azioni da porre in essere per la tutela della integrità fisica dei presenti. Si precisa che l'**evacuazione** normalmente deve essere effettuata per i seguenti accadimenti:

- Incendio
- Alluvione
- Tromba d'aria
- Terremoto/crollo di strutture interne;

In altre circostanze, invece, può risultare più opportuno che le persone **restino ferme**, come per esempio nei seguenti casi:

- Minaccia diretta con armi ed azioni criminose;
- Presenza di un folle.

Verranno trattate in una specifica sezione le procedure di gestione delle emergenze nel caso di presenza di diversamente abili.

Si esaminano, di seguito, le differenti tipologie di accadimento.

INCENDIO

- In caso d'incendio i presenti devono allontanarsi celermente da questo, avvisare con la massima tempestività possibile gli addetti alla gestione della emergenza o allo staff dell'organizzazione riconoscibili dalle **pettorine**, portarsi lontano dall'evento usufruendo una delle qualsiasi vie di esodo in attesa che venga diramato l'ordine di evacuazione generale (o di parte di esso).
- In caso di allarme con focolaio d'incendio in ambienti distinti e relativamente lontani da quello in cui ci si trova, attendere che i preposti diramino le direttive di evacuazione (parziale o totale) evitando di intralciare i percorsi d'esodo. Ciascuno è tenuto ad osservare le procedure stabilite dal piano di emergenza.
- Evitare di utilizzare il telefono al fine di consentire una più agevole comunicazione al personale addetto alla gestione dell'emergenza.

- Nelle vie di esodo in presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, proteggere naso e bocca con un fazzoletto bagnato (se possibile) ed orientarsi tramite il contatto con le pareti per raggiungere luoghi sicuri.
- Nel caso in cui il percorso che conduce alle uscite di sicurezza fosse impedito da fiamme e fumo, dirigersi utilizzando le vie alternative (contrapposte) di deflusso, seguendo comunque le indicazioni fornite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza.
- Nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare verso l'esterno (p. es. per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità, forte calore, pericolo di crolli e comunque su indicazione del personale addetto alla gestione dell'emergenza), è indispensabile allontanarsi il più possibile dall'incendio o in alternativa, nell'impossibilità di abbandonare il blocco o l'area in cui ci si trova attendere che il personale di soccorso intervenga rimanendo il più possibile distanti dal focolaio e tenendosi bassi per evitare di inalare fumo, respirare se possibile attraverso un fazzoletto.
- E' fatto divieto, a chiunque non abbia avuto una preparazione specifica, tentare di estinguere un incendio con le dotazioni mobili esistenti e specialmente quando le fiamme hanno forte intensità espansiva. Il corretto comportamento da tenere è quello di avvisare gli addetti, segnalare l'evento pacatamente ai presenti e lasciare ai preposti l'incarico di chiamare i soccorsi pubblici.
- Incendi di natura elettrica possono essere spenti solo con l'impiego di estintori a CO2 o Polvere utilizzabile su apparecchi in tensione .
- Se l'incendio ha coinvolto una persona è necessario impedire che questa possa correre; sia pure con la forza, bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro. L'uso di un estintore a CO2 può provocare il soffocamento dell'infortunato ed ustioni da freddo; e utilizzando un estintore a polvere si corre il rischio di soffocarlo, se fosse proprio indispensabile come ultima ratio (scelta) utilizzare l'estintore non indirizzare il getto in faccia.
- Al di là di suggerimenti tecnici, è opportuno che durante le operazioni di evacuazione ciascuno mantenga un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà, civismo e collaborazione verso gli altri.
- Raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di emergenza devono sostare nelle previste aree di raccolta per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del

Fuoco, 118 ambulanza, Polizia, ecc.). E' necessario che tutte le persone presenti si riuniscano ordinatamente presso l'area di raccolta affinché si possa procedere al controllo delle presenze.

TERREMOTO / CROLLO DI STRUTTURE ESTERNE

La Sardegna è una regione in cui il rischio tellurico è del tutto o quasi inesistente, allo stato attuale comunque per il calcolo delle strutture in CA è stata classificata come **regione a basso rischio** e quindi di conseguenza si danno delle indicazioni che possono essere utili in caso di calamità. Allo stato attuale non sono noti sistemi affidabili per la previsione di terremoti: non è pertanto possibile prendere precauzioni preliminari al di fuori della formazione preventiva del personale sulle misure più opportune da attuare per fronteggiare l'emergenza quando questa si verifica.

Vi sono, comunque, informazioni che possono aiutarci ad affrontare l'emergenza terremoto, come conoscere quali siano i punti più sicuri degli edifici (muri portanti, travi in cemento armato) e dove si trovino spazi sicuri vicino all'immobile. Un terremoto normalmente si manifesta con violente scosse iniziali, seguite da alcuni momenti di pausa, con successive scosse di intensità assai inferiore a quelle iniziali (scosse di assestamento). Anche queste ultime, comunque, possono essere estremamente pericolose in quanto possono causare il crollo di strutture lesionate dalle scosse iniziali.

In caso di terremoto:

- Alle prime scosse telluriche, anche di lieve intensità, è necessario mantenere la calma ed evacuare l'edificio (Gli edifici che ospitano le cortes sono generalmente storici e sicuramente non offrono una buona tenuta al sisma).
- Per quest'evento, evidentemente, si ritiene che non si debba attendere l'avviso sonoro per attivare l'emergenza. Si consegue un risultato soddisfacente preparando gli addetti ad acquisire una propria maturità individuale sulla "filosofia della sicurezza e dell'emergenza" con dibattiti ed esercitazioni.
- Nel caso che le scosse telluriche dovessero compromettere subito la stabilità delle strutture al punto da non permettere l'esodo delle persone, è preferibile sostare al centro della strada o della piazza.
- Prima di abbandonare il blocco o l'area, una volta terminata la scossa tellurica, accertarsi con cautela se le regolari vie di esodo sono sicuramente fruibili (saggiando il pavimento appoggiandovi prima il piede che non sopporta il peso del corpo e,

successivamente, avanzando). In caso contrario attendere l'arrivo dei soccorsi esterni
Controllare attentamente la presenza di crepe sui muri, tenendo presente che le crepe orizzontali sono, in genere, più pericolose di quelle verticali.

- Una volta al di fuori del blocco, allontanarsi da questo e da altri vicini e portarsi in ampi piazzali lontano da alberi di alto fusto e da linee elettriche aeree e restare in attesa che l'evento venga a cessare.

Se durante una scossa ci si trova all'aperto, è un comportamento sicuro allontanarsi da edifici, cavi elettrici.

Si ritiene che, in linea generale, le medesime norme comportamentali siano applicabili in caso di crolli di strutture interne.

INCENDIO QUADRO ELETTRICO

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio su quadro elettrico, ogni persona che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata ha il compito di avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- tolgono tensione al quadro agendo sull'interruttore generale (pulsanti sottovetro con cartello Interruttore Generale) o spegnere il GE;
- allontanano l'eventuale materiale combustibile presente nelle vicinanze, ed intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa specifica situazione sono da preferirsi estintori a polvere del tipo dielettrica);

Nel caso in cui gli incaricati dell'intervento dovessero fronteggiare un incendio di un quadro elettrico, risulta fondamentale che **NON** intervengano impulsivamente, utilizzando acqua che funzionando da conduttore potrebbe provocare folgorazione da corrente elettrica, ma togliendo tensione a monte del quadro elettrico stesso.

ALLUVIONE

Nella maggior parte dei casi questo evento si manifesta con un certo anticipo, ed evolve temporalmente in modo lento e graduale. Si riportano, comunque, le seguenti indicazioni:

- in caso di alluvione che interessi il territorio su cui insiste la manifestazione, si raccomanda la massima calma al fine di evitare situazioni che potrebbero creare il

panico: infatti l'area della manifestazione, per la sua posizione sopraelevata nel territorio, non corre rischio di alluvione in caso di forti precipitazioni;

- qualora dovesse verificarsi non si deve cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e la esistenza nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dal blocco quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel trascinamento per la violenza delle stesse.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Nell'attesa dei soccorsi attestarsi nei punti più alti e munirsi, se possibile, di oggetti la cui galleggiabilità è certa ed efficace (tavole di legno, contenitori di plastica rigida chiusi ermeticamente, pannelli di polistirolo, ecc.).

TROMBA D'ARIA

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare all'aperto.
- Se ci si trova nelle vicinanze di piante ad alto fusto o linee elettriche aeree, allontanarsi da queste.
- Qualora nella zona aperta interessata dalla tromba d'aria dovessero essere presenti dei fossati o buche è opportuno ripararsi in questi; anche il riparo offerto da un solido muro può fornire una valida protezione. Si raccomanda, comunque, di porre attenzione alla caduta di oggetti dall'alto (tegole, vasi, ecc.) ed alla proiezione di materiali solidi (cartelloni pubblicitari, pannellature leggere, ecc.).

CADUTA DI AEROMOBILE / ESPLOSIONI / CROLLI / ATTENTATI

In questi casi, ed in altri casi simili in cui l'evento interessi direttamente aree esterne, si prevede la "non evacuazione".

In ogni caso i comportamenti da tenere sono i seguenti:

- non abbandonare il proprio posto e non avvicinarsi per curiosare;
- mantenere la calma e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi e urla;
- attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione della emergenza.

MINACCIA ARMATA E PRESENZA FOLLE

Anche in questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si prevede la "non evacuazione".

Gli addetti e/o il pubblico dovranno attenersi ai seguenti principi comportamentali:

- se la minaccia è all'interno dell'area interessata e direttamente rivolta al personale, restare ciascuno al proprio posto e con la testa china;
- non concentrarsi per non offrire maggiore superficie ad azioni di offesa fisica;
- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa);
- se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia o Carabinieri, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni dal responsabile del settore.

Terrorismo

Anche in questo caso, almeno per il personale direttamente esposto alla minaccia, si tengono i comportamenti di cui al presente capitolo. Essendo però un attacco svolto in ogni forma e tipo, è alquanto difficile disporre di un piano o di un atteggiamento e/o delle disposizioni che non siano date dagli organi preposti alla lotta (carabinieri, polizia, forze dell'ordine in genere), si è comunque previsto in base alle ultime espressioni il blocco veicolare nelle vie principali di accesso alla manifestazione.

Tali blocchi presidiati sono posti negli accessi principali citati nelle vie di esodo, in quanto sono le potenziali vie di accesso al traffico veicolare, i blocchi fisici possono essere realizzati anche con mezzi pesanti che possono essere facilmente spostati in caso di transito dei mezzi di soccorso.

9. Procedura per l'evacuazione delle persone disabili

Questa procedura fornisce indicazioni per il soccorso e l'evacuazione delle persone disabili in situazioni di emergenza. L'evenienza di trasportare o semplicemente assistere disabili in

caso d'incendio o altro tipo di emergenza richiede metodiche e comportamenti specifici ed appropriati da parte dei soccorritori. Da qui l'idea di redigere una procedura semplice che supporti l'azione di chi porta aiuto, mettendolo in guardia sugli errori da evitare e suggerendogli i modi fra i più corretti per intervenire.

Alla presenza di persone disabili, bisogna aggiungere anche le persone che per periodi brevi, si trovano in uno stato di invalidità anche parziale (es. donne in stato di gravidanza, persone con arti fratturati, ecc.).

Sarà cura delle persone che si trovano nelle condizioni appena citate di la propria situazione; tale segnalazione permette al coordinatore di avvisare gli Addetti all'emergenza stessi, di poter meglio intervenire e di poter meglio gestire la situazione di emergenza.

Si deve, inoltre, ricordare che una persona non identificabile come disabile in condizioni ambientali normali, se coinvolta in una situazione di crisi potrebbe non essere in grado di rispondere correttamente, adottando, di fatto, comportamenti tali da configurarsi come condizioni transitorie di disabilità.

Affinché un "soccorritore" possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo.

MISURE DA ATTUARSI AL MOMENTO DEL VERIFICARSI DELL'EMERGENZA

I criteri generali da seguire nell'evacuazione delle persone disabili sono i seguenti:

- attendere lo sfollamento delle altre persone;
- accompagnare, o far accompagnare, le persone con capacità motorie o sensoriali ridotte all'esterno dell'area interessata dall'incidente;
- se non è possibile raggiungere l'esterno dall'uscita più vicina, provvedere al trasporto del disabile al punto di raccolta tramite un'uscita contrapposta.
- segnalare al Centro di Coordinamento o ad un Addetto Antincendio l'avvenuta evacuazione del disabile o l'impossibilità di effettuarla.

Si ricorda che è importante impartire ordini chiari, precisi e con tono di voce deciso.

Scelta delle misure da adottare

La scelta delle misure da adottare è diversa a secondo della disabilità:

Disabili motori	scegliere un percorso di evacuazione accessibile (privo di ostacoli, gradini, ecc.) e fornire assistenza nel percorrerlo
Disabili sensoriali	
<u>Uditivi</u>	facilitare la comunicazione (lettura labiale, frasi brevi, frasi scritte);
<u>Visivi</u>	manifestare la propria presenza, definire il pericolo, definire le azioni, guidarli in luogo sicuro.
Disabili cognitivi	assicurarsi della percezione del pericolo, fornire istruzioni semplici.

Si ricorda gli addetti, allertati dalla squadra di emergenza o dal sistema di allarme presente nella struttura (ottico - acustico; vocale, ecc.) provvedono a far uscire gli uditori e a condurli nel luogo sicuro ("punto di raccolta).

DISABILITA' MOTORIA

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire. Pertanto, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta e che, nel contempo, salvaguardi l'integrità fisica del soccorritore, è necessario:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di lavoro corrette, che salvaguardino la schiena dei soccorritori;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria.



In caso di emergenza dovranno essere messe in atto le seguenti modalità:

Provvedono a movimentare il soggetto, incrociando le braccia, come sotto illustrato, in modo da formare un sedile sul quale far adagiare l'operatore da una terza persona, facendo poi passare le braccia dello stesso dietro alle proprie spalle.

DISABILITA' SENSORIALI

Disabilità uditiva

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo; il viso di chi parla deve essere illuminato in modo da permetterne la lettura labiale;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e, possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- parlare distintamente, ma senza esagerare, avendo cura di non storpiare la pronuncia: la lettura labiale, infatti, si basa sulla pronuncia corretta;
- la velocità del discorso inoltre deve essere moderata: né troppo in fretta, né troppo adagio;
- usare possibilmente frasi corte, semplici ma complete, esposte con un tono normale di voce (non occorre gridare). Non serve parlare in modo infantile, mentre è necessario mettere in risalto la parola principale della frase usando espressioni del viso in relazione al tema del discorso;
- non tutti i suoni della lingua sono visibili sulle labbra: fare in modo che la persona sorda possa vedere tutto ciò che è visibile sulle labbra;
- quando si usano nomi di persona, località o termini inconsueti, la lettura labiale è molto difficile. Se il sordo non riesce, nonostante gli sforzi, a recepire il messaggio, anziché spazientirsi, si può scrivere la parola in stampatello su di un foglio;
- anche se la persona sorda porta le protesi acustiche, non sempre riesce a percepire perfettamente il parlato, occorre dunque comportarsi seguendo le regole di comunicazione appena esposte;
- per la persona sorda è difficile seguire una conversazione di gruppo o una conferenza senza interprete. Occorre quindi aiutarlo a capire almeno gli argomenti principali

attraverso la lettura labiale, trasmettendo parole e frasi semplici e accompagnandole con gesti naturali.

Disabilità visiva

Nel caso di presenza di persone ipovedenti o prive della vista l'addetto o la persona che collabora con gli Addetti Antincendio prenderà sottobraccio la persona interessata e la accompagnerà, avendo cura di non tirare e di non spingere la stessa fornendo tutte le indicazioni su eventuali ostacoli o sul percorso che si sta effettuando. Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo; non temere di usare parole come "vedere", "guardare" o "cieco";
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;
- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- nell'invitare un non vedente a sedersi, guidare prima la mano di quest'ultima affinché tocchi lo schienale del sedile;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno è necessario accertarsi che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri, fino alla fine dell'emergenza.

In caso di assistenza di un cieco con cane guida:

- non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- quando il cane porta la "guida" (imbracatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni; se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida";

- accertarsi che il cane sia portato in salvo con il padrone;
- nel caso la persona da soccorrere chieda di badare al cane, questo va sempre tenuto al guinzaglio e non per la "guida".

DISABILITA' COGNITIVA

Le persone con disabilità di apprendimento possono avere difficoltà nell'eseguire istruzioni piuttosto complesse e che coinvolgono più di una breve sequenza di semplici azioni.

In una situazione di pericolo (incendio, fumo, pericolo di scoppio, etc.) un disabile cognitivo può esibire un atteggiamento di completa o parziale o nulla collaborazione con coloro che portano soccorso.

Può accadere che in una situazione nuova e sconosciuta manifesti una reazione di totale rifiuto e disconoscimento della realtà pericolosa, che può sfociare in comportamenti aggressivi contro se stessi o nei confronti di coloro che intendono prestare soccorso.

In tali evenienze il soccorritore deve mantenere la calma, parlare con voce rassicurante con il disabile, farsi aiutare da persone eventualmente presenti sul luogo e decidere rapidamente sul da farsi. La priorità assoluta è l'integrità fisica della persona, ed il ricorso ad un eventuale intervento coercitivo di contenimento per salvaguardarne l'incolumità può rappresentare l'unica soluzione. In questo ambito diventa necessaria e fondamentale l'esercitazione ad agire in situazioni di emergenza simulata.

Nel fornire assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà tener presente che:

- la persona può non essere completamente in grado di percepire il pericolo;
- molti di loro non posseggono l'abilità della letto-scrittura;
- la percezione visiva di istruzioni scritte o di pannelli può essere confusa;
- il loro senso di direzione potrebbe essere limitato, ragion per cui potrebbero avere bisogno di qualcuno che li accompagni durante il percorso.

Ecco qualche utile suggerimento:

- le istruzioni e le informazioni devono essere suddivise in semplici fasi successive: siate molto pazienti;
- bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili, ad esempio segnali grafici universali;
- spesso nel disabile cognitivo la capacità a comprendere il linguaggio parlato è abbastanza sviluppata ed articolata, anche se sono presenti difficoltà di espressione. Si

raccomanda pertanto di spiegare sempre e direttamente alla persona le operazioni che si effettueranno in situazione d'emergenza;

- ogni individuo deve essere trattato come un adulto che ha un problema di apprendimento;
- non parlate loro con sufficienza e non trattateli come bambini.

10. Norme di primo soccorso

INCIDENTI ED INFORTUNI

Durante l'ordinaria attività lavorativa ed anche in occasione di un evento può accadere che qualcuno possa restare vittima di incidente o subire un malore momentaneo. In attesa di un soccorso qualificato (medico, ambulanza, Pronto Soccorso Ospedaliero) le persone opportunamente addestrate presenti in sede (addetti emergenza primo soccorso) possono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando materiali e mezzi disponibili al momento dell'incidente.

Non compiere in nessun caso interventi non conosciuti o non autorizzati sull'infortunato a meno che durante l'evento il locale di pronto soccorso non sia presidiato da un medico attendere l'arrivo dell'ambulanza col personale qualificato.

Si riportano di seguito alcuni incidenti che più frequentemente si possono verificare all'interno durante la normale attività ed anche in situazioni di emergenza.

GENERALITÀ

Se qualcuno subisce un infortunio, si è tenuti a darne avviso al diretto responsabile del primo soccorso sanitario. La persona competente effettuerà una prima medicazione utilizzando i contenuti della "cassetta di pronto intervento", lasciando ai sanitari qualificati il compito di una più risoluta ed efficace medicazione.

In casi di **soffocamento** ed **asfissia**: se per ostruzione della trachea, rimuovere il corpo estraneo ove possibile, anche capovolgendo l'individuo; successivamente praticare la respirazione artificiale. E' preferibile far ruotare la testa all'indietro e spingere le mandibole verso l'alto (si evita che la lingua ostruisca la trachea).

In caso di **folgorazioni**: dapprima interrompere la corrente; qualora ciò non sia possibile, distaccare il malcapitato dalla sorgente elettrica utilizzando un corpo non conduttore

(legno per esempio). Praticare immediatamente la rianimazione corporea agendo sul torace.

In caso di **ferite profonde con emorragia esterna**: pulire subito la ferita, tamponare il flusso con bende e ridurre l'afflusso sanguigno con una contenuta fasciatura della zona ferita.

Per **distorsioni, strappi e lussazioni**: applicare una fasciatura rigida ma non stringente. Lasciare l'infortunato nella posizione di minor dolore ed attendere l'arrivo del soccorso esterno.

In caso di **svenimenti**: non tentare di sollevare l'infortunato; è preferibile distenderlo tenendo le gambe sollevate rispetto la posizione della testa. Per svenimenti in posizione seduta piegare la testa fra le ginocchia. Non soffocare l'infortunato con la presenza di più persone e ventilare. In caso di convulsioni: tenere l'infortunato in posizione orizzontale con la testa girata su un fianco per evitare vomiti e probabili soffocamenti. Chiamare subito un soccorso esterno.

In caso di **inalazioni di fumi**: senza mettere a repentaglio la propria incolumità, mettere in salvo l'infortunato allontanandolo dall'ambiente contaminato dai fumi (spesso tossici). Se l'infortunato è incosciente ma respira, disporlo in posizione laterale di sicurezza. Se respira con difficoltà o non respira, praticare la respirazione artificiale. Se l'infortunato è **lievemente ustionato** (1° grado) applicare la pomata disponibile nella cassetta di pronto intervento e coprire la zona con un panno pulito ed umido.

In caso di **grandi ustioni** (2° e 3° grado): raffreddare le parti con acqua fredda.

Non tentare di rimuovere lembi di tessuto bruciati ed attaccati alla pelle. Sfilare delicatamente anelli, braccialetti, cinture, orologi o abiti intorno alla parte ustionata prima che inizi a gonfiare. Applicare i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Evitare di applicare sostanze oleose e grasse, ma ricoverare l'infortunato in Centri specializzati.

In caso di **ferimenti alla testa**: se l'incidente è accompagnato anche da perdita di conoscenza e/o sbandamenti e sonnolenza si può ipotizzare anche un trauma cranico. In questi casi non cercare di sollevare l'infortunato, ne dargli da bere, ma chiamare subito il Soccorso Sanitario Pubblico.

In caso di **lesioni da schiacciamento**: arrestare ogni eventuale emorragia e trattare tutte le ferite con i medicinali disponibili nella cassetta di pronto soccorso. Se l'arto può essere liberato subito rimuovere il peso che lo comprime; qualora l'arto dovesse rimanere

schiacciato per più di 30 minuti, attendere il soccorso medico prima di estrarlo o, per estrema necessità, apporre un laccio tra la parte schiacciata e la radice dell'arto prima della rimozione del peso che comprime. Quando possibile le lesioni da schiacciamento devono essere lasciate scoperte. Se l'infortunato perde conoscenza ma respira, va messo in posizione laterale di sicurezza; se si arresta il battito cardiaco e la respirazione, praticare immediatamente la rianimazione. Riferire sempre al personale del soccorso medico la durata dello schiacciamento.

Trasporto di persona disabile o incapace di mobilità propria di evacuazione: in caso di evacuazione se nell'ambiente da abbandonare è presente una persona disabile o che momentaneamente (per panico, svenimento ecc.) non sia in grado di muoversi si può tentare un trasporto improvvisato con uno o più soccorritori e con diversi metodi:

-METODO STAMPELLA UMANA

è utilizzata per reggere un infortunato cosciente capace di camminare se assistito. Questo metodo non può essere usato in caso di impedimenti degli arti superiori dell'infortunato.

- METODO DELLA SLITTA

Consiste nel trascinare l'infortunato dal suolo senza sollevarlo.

- METODO DEL POMPIERE

Si ricorre a questo metodo quando il soccorritore vuole mantenersi sempre disponibile almeno una mano per compiere altre operazioni durante l'evacuazione (esempio: aprire/chudere una porta, trasportare altri oggetti). Aiutare l'infortunato ad alzarsi. Se è incapace di alzarsi mettersi in piedi davanti alla testa e sollevare l'infortunato utilizzando le braccia intorno le ascelle di quest'ultimo.

Afferrare il polso dell'infortunato con la mano dello stesso lato e caricare la propria spalla con il corpo dell'infortunato a livello della zona addominale. Mettere l'altro braccio tra o intorno alle gambe del trasportato.

La cassetta di pronto soccorso si trova ubicata in Cortes nell' della manifestazione.

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Allegato 2 del Decreto 15 luglio 2003, n. 388

- Guanti sterili monouso (2 paia).
- Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).
- Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).
- Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).
- Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).
- Pinzette da medicazione sterili monouso (1).
- Confezione di cotone idrofilo (1).
- Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).
- Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).
- Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).
- Un paio di forbici (1).
- Un laccio emostatico (1).
- Confezione di ghiaccio pronto uso (1).
- Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).
- Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

USO DI ALCUNI COMPONENTI DEL PACCHETTO

- **Guanti sterili monouso:** vanno indossati immediatamente prima di prestare soccorso in tutti i casi di infortunio. I guanti devono essere rimossi subito dopo l'uso (e mai riutilizzati) e prima di toccare oggetti non contaminati e superfici ambientali". Il documento ricorda che nel toglierli bisogna fare attenzione a non contaminarsi e, dopo la loro rimozione, lavarsi.
- **Soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio:** indicata per la disinfezione di ferite lievi, contusione aperta, puntura d'insetto, abrasioni, escoriazioni. Prima di procedere alla disinfezione della ferita è bene detergere la cute lesa con soluzione fisiologica o acqua potabile. Il disinfettante si applica attorno alla ferita con una garza

sterile (dal centro alla periferia). Prima dell'uso è consigliabile leggere le informazioni contenute nel foglio illustrativo;

- **Soluzione fisiologica (sodio cloruro 0.9%):** la soluzione fisiologica è indicata nel lavaggio di ferite o in caso di contaminazioni accidentali degli occhi; • Compresse di garza sterili: indicate per la pulizia, la disinfezione e la protezione delle ferite. Per la protezione delle ferite appoggiare la garza ripiegata sopra la ferita e fissare con il cerotto o una benda. Nell'impiego di questi presidi va mantenuta la sterilità, quindi per la loro manipolazione è bene usare le pinze sterili monouso. Non utilizzate, una volta aperta la busta le garze perdono la loro sterilità; quindi non utilizzare le garze residue per altre medicazioni;
- **Pinzetta da medicazione sterile monouso:** indicata per la rimozione di piccoli corpi estranei ed ogni qualvolta si deve operare con materiale sterile. Per mantenere la sterilità della pinza occorre prestare molta attenzione all'apertura della confezione, aprendola dalla parte in cui la pinza è saldata. La parte che si può toccare con le mani è quella centrale o sagomata;
- **Cotone idrofilo:** il cotone va utilizzato solo come materiale assorbente in caso di perdita abbondante di sangue, unitamente alla garza. E' importante non usarlo direttamente sulle ferite perché può lasciare residui di filamento di cotone". Il documento ricorda che gli usi del cotone idrofilo possono essere diversi (tamponcini da medicazioni da imbibire con il disinfettante, ulteriori protezioni esterne alle medicazioni già eseguite, ammorbidimento dello steccaggio bendato di fratture e contusioni, tamponi nasali estemporanei, ...);
- **Cerotti medicati:** si intendono i cerottini di uso comune, che si trovano già confezionati sterilmente, in diverse misure. Sono molto utili, di facile e diretta applicazione su ferite e abrasioni. È importante che l'applicazione avvenga su cute asciutta dopo aver pulito e disinfettato la ferita e l'area circostante;
- **Cerotto alto cm 2,5:** può essere usato per fermare le garze di una medicazione o le estremità di un bendaggio e non va mai applicato direttamente su di una ferita. Evitare di fare un giro completo del cerotto intorno all'arto (per non bloccare la circolazione);
- **Benda orlata:** particolare tipo di benda abbastanza resistente, che non si sfilaccia e che presenta una certa versatilità d'impiego. E' indicata per: a) il bendaggio di una medicazione complessa; b) eseguire il bendaggio compressivo in caso di emorragia

persistente; c) praticare immobilizzazioni estemporanee di un arto traumatizzato, avvolgendola intorno all'arto stesso e alla stecca per fratture che lo "rettilineizza";

- **Forbici:** è importante che siano del tipo "taglia abiti" e non forbicine. Si utilizzano per tagliare cerotti, bende, rete elastica, per aprire confezione della soluzione fisiologica e per tagliare i vestiti, nei traumi (per verificare la presenza di ferite sotto i vestiti), nelle ustioni da sostanze chimiche (per eliminare velocemente i vestiti impregnati);
- **Laccio emostatico:** è importante prevedere un laccio emostatico 'arterioso', utilizzato per il controllo delle emorragie di un arto". Il documento ricorda che "va utilizzato da personale adeguatamente formato solo in casi estremi perché, arrestando completamente la circolazione dell'arto, questo va in sofferenza, con il rischio di cancrena". Ecco comunque alcune brevi istruzioni: "stringere il laccio fino all'arresto del sanguinamento ma non oltre, annotare l'ora di applicazione; rimuovere o allentare la fascia è pericoloso (perché si possono liberare in circolo coaguli, con conseguente rischio di ostruzione di vasi sanguigni); l'applicazione del laccio va fatta a monte della ferita (non a contatto con la ferita) e più vicino possibile alla radice dell'arto; mai sotto il ginocchio o il gomito";
- **Ghiaccio pronto all'uso:** è indicato in caso di contusione, distorsione, amputazione, puntura d'insetto. Attivare dando un colpo secco e deciso con la mano chiusa alla busta per causare la rottura del sacchetto d'acqua contenuto all'interno, agitare la confezione per avere un freddo immediato. Interporre una garza tra la busta e la parte interessata, all'occorrenza fissare la confezione con una fascia. Non porre la parte amputata direttamente a contatto con il ghiaccio;
- **Sacchetto monouso per raccolta di rifiuti sanitari:** è necessario per raccogliere tutto il materiale infetto. Può essere utilizzato per contenere eventuali parti amputate.

11. Allegati

- Del presente documento fanno parte integrante le planimetrie indicanti: sistemi antincendio, vie di esodo, punti di raccolta, presidio sanitario, impianti di rilevanza per le situazioni di emergenza.
- Fanno parte integrante anche gli attestati dei corsi di formazione della squadra di emergenza : addetto primo soccorso e addetto antincendio rischio elevato.
- Scheda requisiti cortes da restituire compilata in ogni sua parte e firmata dal responsabile delle cortes

Bari Sardo 13/08/2024

Comune di Bari Sardo
Via Cagliari
Bari Sardo (NU)

La sottoscritta Loi Marinella nata a Bari Sardo (NU) il 14.09.1960 e residente in Bari Sardo Via Maria Farina Poetessa n° 5.
C.F. LOIMNL60P54A663K in qualità di presidente dell'Associazione "Is Cortes de Bari"

DICHIARA

Che la figura del Responsabile della Sicurezza per la manifestazione
"SA COGINA ANTIGA"

Che si svolgerà a Bari Sardo in data 24-25/08/2024 sarà ricoperta da me medesima.

Bari Sardo lì 13/08/2024

Il Responsabile per la Sicurezza
Loi Marinella

LIVELLO DI RISCHIO	Punteggio
basso	< 15
medio	15 ÷ 25
elevato	> 30

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO ("SAFETY")

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	1
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	2
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	1
	Possibile consumo di droghe	1	1
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	1
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	< 12 ore	1	1
	da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	1	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	2
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso >1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	1
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	3
	Servizi igienici disponibili	-1	-1
Logistica dell'area (più scelte)	Disponibilità d'acqua	-1	-1
	Punto di ristoro	-1	-1
	Buona accessibilità mezzi di soccorso VVF	-1	1
SUBTOTALE A			10
VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Stima dei partecipanti	0 -200	1	
	201- 1000	3	3
	1001- 5000	7	
	5001-10.000	10	
	> 10.000	Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato	
Età media dei partecipanti	25-65	1	
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone /mq	-1	-1
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone /mq)	2	
	Medio Alta 1,2 ÷ 2 persone /mq	2	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	1
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	2
	In piedi	3	
SUBTOTALE B			5
TOTALE			15

(assunzione di responsabilità civile e penale, in caso di false dichiarazioni).

Data FIRMA del responsabile della manifestazione

PIANO SANITARIO

Denominazione evento/manifestazione: SA COGINA ANTIGA	
Comune/Località: BARI SARDO	Via/Piazza: CENTRO STORICO n. civico:

PIANO DI SOCCORSO SANITARIO PER LE MANIFESTAZIONI PROGRAMMATE

Il sottoscritto LOI MARINELLA nato a BARI SARDO, il 14/09/1960,
residente in BARI SARDO via /piazza MARIA FARINA POETESSA n. 5,
telefono 3701381565, e-mail iscortesdebari@pec.it,

in qualità di:

- Legale Rappresentante,
Titolare dell'Impresa Individuale,
✓ Presidente ASSOCIAZIONE "IS CORTES DE BARI",
(Rappresentante nominato ai sensi dell'art. 93, 2 c. TULPS)
Altro _____,

dell'Associazione,

Società,

Ente,

Partito politico,

Impresa individuale,

Parrocchia

con sede nel Comune di BARI SARDO, Via/Piazza MARIA FARINA POETESSA
n 5, C. F./P.IVA 91017630913, tel 3701381565
e-mail iscortesdebari@pec.it

nel dare atto che il Piano di soccorso sanitario definisce le
modalità di organizzazione dell'assistenza sanitaria; l'Ente, l'Associazione o la Cooperativa coinvolte e il
dettaglio delle risorse (mezzi e personale) previste per l'evento manifestazione.

L'ente / Associazione / Cooperativa di soccorso coinvolta, 15 giorni prima dell'evento e comunque entro le
48 ore è tenuta a comunicare alla Centrale Operativa del 118 di competenza i riferimenti telefonici del
Referente del soccorso sanitario e del Referente prioritario di ogni mezzo e di ogni squadra appiedata.

Nome evento	SA COGINA ANTIGA
Località evento	Comune di Bari Sardo
Data/date evento	24/25 Agosto 24
Orario: dalle ore alle ore	dalle 19,00 alle 24.00
Soggetto organizzatore (Nome e cognome/ ente)	ASSOCIAZIONE "IS CORTES DE BARI"
Soggetto organizzatore (Numero telefonico mobile)	3701381565

Ente/associazione/cooperativa di soccorso fornitrice dei mezzi di soccorso e del personale	P.A.S. ARCOBALENO BARI SARDO
Numero di ambulanze di base	1
Numero di ambulanze medicalizzate	0
Numero di soccorritori a piedi	

AMBULANZA DI BASE N° 1	
Associazione /Cooperativa	P.A.S. ARCOBALENO BARI SARDO
Numero di telefono di almeno un soccorritore presente in ambulanza durante la manifestazione	Sig.ra Difede Tel. 340 102 5032
AMBULANZA DI BASE N° 2	
Associazione /Cooperativa	
Numero di telefono di almeno un soccorritore presente in ambulanza durante la manifestazione	
AMBULANZA DI BASE N° 3	
Associazione /Cooperativa	
Numero di telefono di almeno un soccorritore presente in ambulanza durante la manifestazione	
AMBULANZA MEDICALIZZATA N° 1	
Nominativo del Medico	
N° di telefono del Medico	
AMBULANZA MEDICALIZZATA N° 2	
Nominativo del Medico	
N° di telefono del Medico	
Spazi riservati alla sosta e manovra dei mezzi di soccorso	
Individuazione di aree e zone per il primo soccorso	

DATA 14/08/24

FIRMA DELL'ORGANIZZATORE

***Qualora l'evento / manifestazione si svolga in piu' gg, con spettacoli diversi è consigliabile presentare un piano sanitario per ciascun gg di manifestazione.**

Variabili legate all'evento			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	✓
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	✓
	Politico, sociale	3	
	Concerto pop/rock	4	
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	✓
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	✓
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	✓
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata	<12 ore	1	
	da 12 h a 3 giorni	2	✓
	> 3 giorni	3	

Variabili legate all'evento			
Luogo (più scelte)	In città	0	
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	1	✓
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	1	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	1	
Caratteristiche del luogo (più scelte)	Al coperto	1	
	All'aperto	2	✓
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso> 1 campo di calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	✓
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	- 1	✓
	Disponibilità d'acqua	- 1	✓
	Punto di ristoro	- 1	✓

Variabili legate al pubblico			
Stima dei partecipanti	5.000 - 25.000	1	✓
	25.000 - 100.000	2	
	100.000 - 500.000	3	
	> 500.000	4	
Età prevalente dei partecipanti	25 - 65	1	
	< 25 - > 65	2	✓
Densità di partecipanti/mq	Bassa 1-2 persone/m ²	1	✓
	Media 3-4 persone/m ²	2	
	Alta 4-8 persone/m ²	3	
	Estrema > 8 persone/m ²	4	
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	✓
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	✓
	In piedi	3	
Score totale			16

3 TIPO DI MANIFESTAZIONE Ogni manifestazione ha un rischi intrinseco legato alle attività in essa previste:		
Tipo di manifestazione		Fattore di moltiplicazione
☐	Manifestazione sportiva generica	0,3
☐	Esposizione	0,3
☐	Bazar	0,3
☐	Dimostrazione o Corteo	0,8
☐	Fuochi d'artificio	0,4
☐	Mercatino delle pulci o di Natale	0,3
☐	Airshow	0,9
☐	Carnevale	0,7
☐	Mista (Sport+Musica+Show)	0,35
☐	Concerto	0,2
☐	Comizio	0,5
☐	Gara Auto/Motociclistica	0,8
☐	Manifestazione Musicale	0,5
☐	Opera	0,2
☐	Gara Ciclistica	0,3
☐	Equitazione	0,1
☐	Concerto Rock	1
☐	Rappresentazione Teatrale	0,2
☐	Show - parata	0,2
☒	Festa di quartiere o di strada	0,4
☐	Spettacolo di Danza	0,3
☐	Festa Folkloristica	0,4
☐	Fiera	0,3
☐	Gara di Fondo	0,3

4 PRESENZA DI PERSONALITÀ Nel caso in cui la manifestazione preveda la partecipazione di personalità si considerano 10 punti ogni 5 personalità presenti o previste
5 POSSIBILI PROBLEMI DI ORDINE PUBBLICO Se in base ad informative delle forze dell'Ordine relative ai partecipanti alla manifestazione è da prevedere un rischio legato a fenomeni di violenza o di disordine saranno inoltre da conteggiare altri 10 punti
6 1. I punti relativi al numero di visitatori consentito ed effettivo vanno sommati tra loro 2. Il risultato va moltiplicato per il fattore moltiplicativo relativo al tipo di Manifestazione 3. I punteggi relativi alla presenza di personalità o problematiche di ordine pubblico vanno sommati al risultato ottenuto 4. Il punteggio risultante identifica il rischio totale della manifestazione

PUNTEGGIO

Ambulanze da soccorso		Soccorritori a piedi		Mezzi o unità avanzate	
punteggio	n. mezzi	punteggio	n. soccorritori	punteggio	n. mezzi/unità avanzate
0,1 – 6,0	1	0,1 – 2,0	0	0,1 – 13,0	0
6,1 – 25,5	4	2,1 – 4,0	3	13,1 – 30,0	1
25,6 – 45,5	6	4,1 – 13,5	5	30,1 – 60,0	2
45,6 – 60,5	8	13,6 – 22,0	10	60,1 – 90,0	3
60,6 – 75,5	9	22,1 – 40,0	20	> 90,1	4
75,6 – 100,0	11	40,1 – 60,0	30	= =	= =
> 100,1	14	60,1 – 80,0	40	= =	= =
= =	= =	80,1 – 100,0	80	= =	= =
= =	= =	100,1 – 120,0	120	= =	= =

In relazione ai dati contenuti nella tabella per il calcolo del livello di rischio compilato a cura dell'organizzatore dell'evento/manifestazione, la manifestazione prevista si configura, in relazione al livello di rischio:

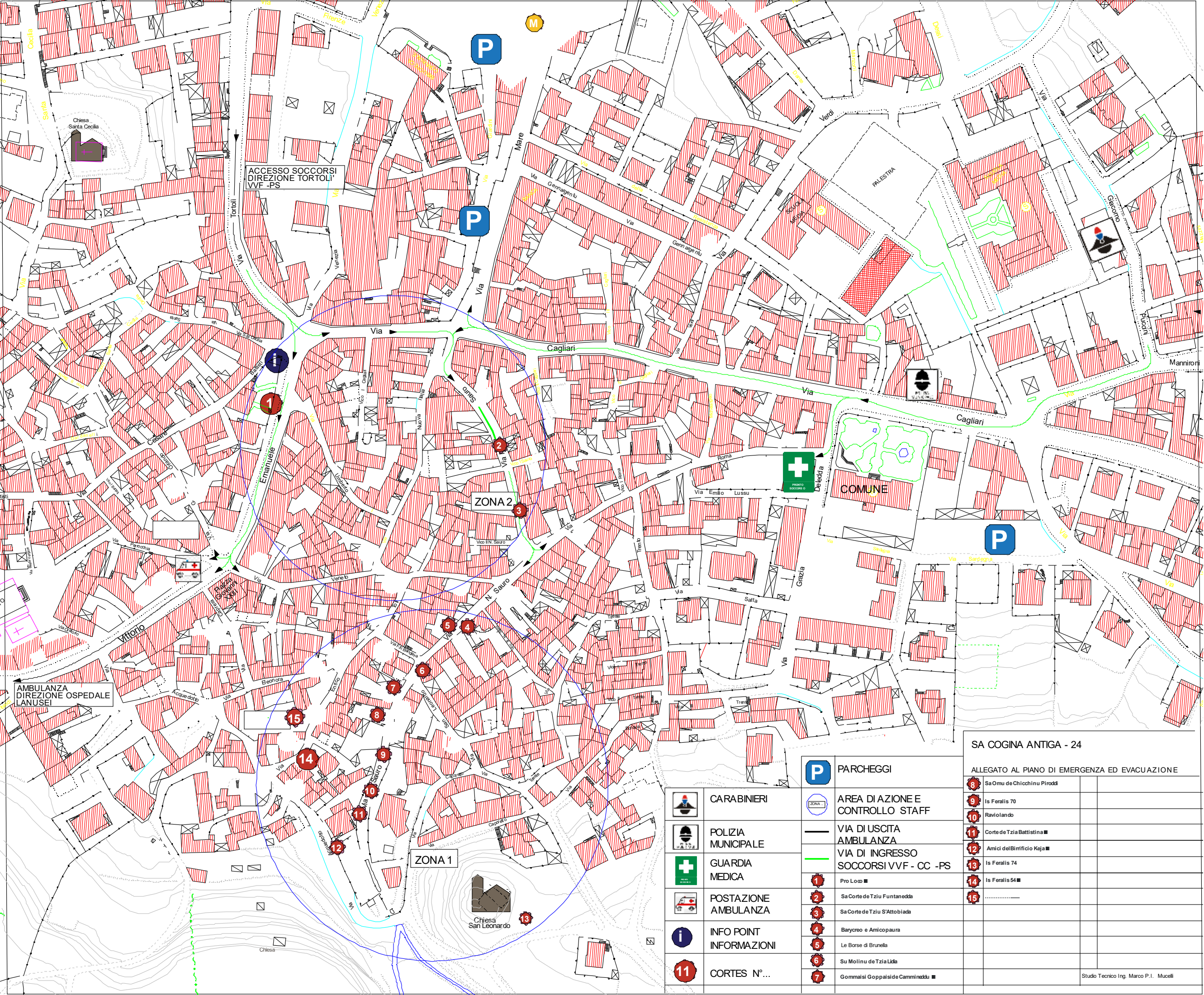
LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO	
Rischio molto basso/basso	< 18	☒
Rischio moderato/elevato	18 – 36	☐
Rischio molto elevato	37 - 55	☐

Mettere il flag nella casella corrispondente

Luogo e Data:

Bari Sardo 14/08/24

L' ORGANIZZATORE



SA COGINA ANTIGA - 24

ALLEGATO AL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

	CARABINIERI
	POLIZIA MUNICIPALE
	GUARDIA MEDICA
	POSTAZIONE AMBULANZA
	INFO POINT INFORMAZIONI
	CORTES N°...

	PARCHEGGI
	AREA DI AZIONE E CONTROLLO STAFF
	VIA DI USCITA AMBULANZA
	VIA DI INGRESSO SOCCORSI VVF - CC -PS
	Pro Loo
	Sa Corte de Tziu Funtanadda
	Sa Corte de Tziu S'Attohiada
	Barycreo e Amicopaura
	Le Borse di Brunella
	Su Molinu de Tzia Lidia
	Gommais Goppaiside Cammineddù

	Sa Omu de Chicchinu Piroddi	
	Is Feralis 70	
	Raviolando	
	Corte de Tzia Battistina	
	Amici del Bimficio Keja	
	Is Feralis 74	
	Is Feralis 54	